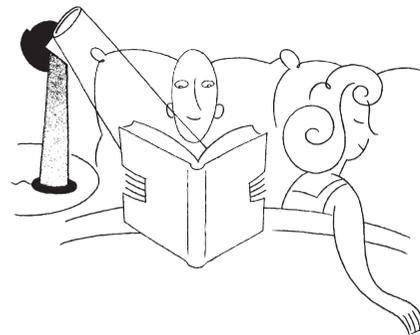


FORSE LUCE
VIRTUALE

GIBIGIANA

6 giugno // 10 agosto 2013



Steven Guarnaccia
Corraini Edizioni

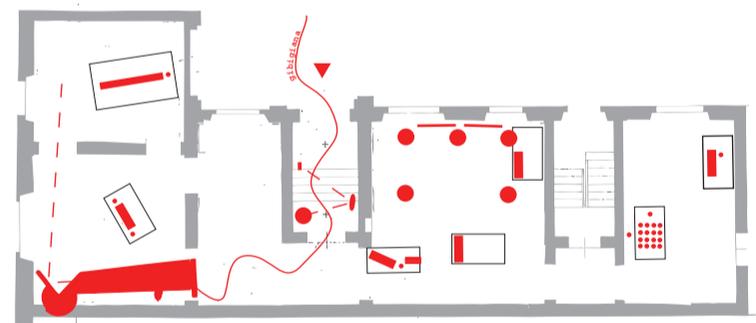
Da una delle innumerevoli scatole in cartone presenti in fondazione, fuoriescono i prototipi di Gibigiana uniti da un filo conduttore per tracciare l'evolutivo e incessante percorso progettuale di Achille Castiglioni, "il progetto non è che un momentaneo stop, la ricerca è tutto...". Fondamentale è la ricerca della forma giusta, un concentrato di funzione per risolvere un problema quotidiano. Achille voleva analizzare "un fatto di comportamento di due persone che vivono in uno stesso ambiente e magari dormono insieme e uno dorme e l'altro legge" e per questo nasce Gibigiana, da gioco di riflessi a progetto industriale prodotto da Flos, una storia lunga 33 anni, e non ancora terminata.

Gibigiana è un apparecchio illuminante con luce riflessa concentrata e orientabile. Lo specchietto posto alla sommità dell'apparecchio serve per orientare il flusso luminoso proveniente dalla sorgente luminosa nascosta all'interno della scocca in acciaio. La luce viene così orientata soltanto dove serve, per permettere a due persone, nel medesimo ambiente buio, di svolgere contemporaneamente attività differenti con differenti condizioni di luce.

L'annullamento della presenza della sorgente luminosa attraverso lo specchio più in alto è quella soluzione che fa della riflessione luminosa un'importante soluzione progettuale o come l'avrebbe chiamato Achille "il componente principale di progettazione".

Nel 1980 Achille Castiglioni disegna Gibigiana ispirandosi proprio a uno scherzo da alunni discoli, quando fra i banchi di scuola si riflette un raggio di Sole con l'orologio, sui muri dell'aula, in faccia ai compagni di classe oppure, meglio ancora, sulla schiena del professore: la gibigiana appunto.

La narrazione all'interno degli spazi della Fondazione Achille Castiglioni sarà leggibile tramite la diretta partecipazione dell'osservatore, giocando con degli specchi ultraleggeri capaci di svelare ciò che è nascosto. La riflessione è filtro per leggere la realtà, lo specchio è strumento di indagine.



La Fondazione Achille Castiglioni sperimenta con Barrisol e Fap Resine la linea Mirror, specchi sottili e leggeri capaci di riflettere e di deformare la realtà come nuovo spunto per la progettazione di artefatti riflettenti in ambiente domestico.

Ancora una volta Flos collabora con la Fondazione condividendo materiale di archivio e storie con il prestito di numerose lampade Gibigiana che saranno fonte di luce per l'allestimento all'interno delle stanze di Piazza Castello 27.

La Fondazione Achille Castiglioni ringrazia per la collaborazione:

Triennale Design Museum e la **Regione Lombardia** per il prestito del modello ligneo della lampada Gibigiana realizzato da Giovanni Sacchi; **Flos** per il prestito delle lampade Gibigiana e per il contributo tecnico e storico; **Fap Resine e Barrisol** per aver supportato questo progetto; **Marco Marzini** per il progetto di allestimento in Fondazione Achille Castiglioni con la collaborazione di **Marianna Fantoni, Michele Melazzini, Daniela Petrillo, Alessandro Maria Buonomo, Chiara Calì e Serena Pighi** per le riprese e il montaggio video; **Mauro Ceconello e Davide Spallazzo del Dipartimento di Design del Politecnico di Milano** per la digitalizzazione dei materiali di archivio; **Riccardo Zucchi** per il prestito di un prototipo funzionante di Gibigiana; **l'Archivio Crepax** per il bozzetto di "Valentina" disegnato nel 1980; **Massimo Banzi e Digital Habit(s)** per il workshop; **Paolo Ferrari** per l'intervento in Fondazione.

FONDAZIONE
ACHILLE
CASTIGLIONI

Regione Lombardia
Triennale Design
Museum

ARDUINO
DIGITAL HABIT(S)
FAP RESINE S.p.A.
&
BARRISOL

Dal 6 giugno al 10 agosto 2013 i visitatori della Fondazione Achille Castiglioni verranno guidati alla scoperta dei bozzetti e dei prototipi che hanno portato alla progettazione dell'apparecchio illuminante Gibigiana per Flos nel 1980. I materiali d'archivio di Gibigiana, fino ad oggi racchiusi nelle scatole della stanza dei prototipi, rivivono negli spazi della Fondazione e vengono proposti in una nuova chiave sperimentale proprio come avvenuto pochi mesi fa, con il progetto "l'Altra metà dell'Avanguardia".

Anche questa volta gli spazi di Piazza Castello 27 a Milano saranno teatro di questo racconto per la durata di due mesi, così come avverrà per l'appuntamento successivo dedicato al Palazzo della Permanente da novembre a dicembre 2013.

Le visite guidate si svolgeranno dal martedì al venerdì nei consueti orari, a cui si aggiungerà l'appuntamento del giovedì sera dalle 18.30 alle 21.30.

È prevista una serata d'incontro il 27 giugno alle ore 18.30 presso la Fondazione Achille Castiglioni con la partecipazione di Flos e dell'architetto Paolo Ferrari, collaboratore dello Studio Castiglioni tra il 1972 e il 1982.

Inoltre è in programma, il 15 e 16 giugno, il workshop "Arduino e la luce" tenuto da Massimo Banzi: un'occasione per interagire con il mondo della luce.

I partecipanti realizzeranno una lampada fabbricata digitalmente, resa interattiva tramite Arduino.